

Auuertimenti à dubij, che fogliono occorrere nel ballare balletti, & fare gli altri mouimenti, che sono necessarj à gli altri balli di più forte.

PRimo Auuertimēto; come si piglierà la mano ordinaria alla dama, nel cominciare essi balli, si piglierà la sinistra; come si farà .R. senza dire altro ella si farà col piè sinistro; come si cominceranno a fare tutte l'altre sorti di passi, che si fanno a detti balli; si principieranno col detto piè sinistro; poi si seguiranno detti passi di mano in mano col piè destro, & all'incontro come si comincerà col piè destro si seguirà col sinistro, col medesimo ordine, s'ha sempre da seguire questa regola, accioché i detti passi che si fanno in essi balli, siano giusti, & si facciano con l'vn piede, & con l'altro, con quella miglior gratia, & decoro, che più si saprà.

Secôdo Auuertimento, hauendo il caualiero pigliato la dama per la mano, ouero stando all'incontro d'essa senza pigliarla mentre fanno insieme le R. si volteranno a faccia a faccia, e mentre saranno inchinati si volteranno vn poco all'incontro a gl'assistenti salutandoli col finire, la .R. leggiadramente.

Terzo Auuertimento, quando'l caualiero lascerà le mani della sua dama si cauerà la berretta, è faranno sempre insieme vn pocho d'inchino in foggia d'vna mezza R. col piede che resta in dietro nel finire il tempo della cadenza per honorarsi l'vn l'altro.

Quarto Auuertimento, nel passare il caualiero, è la dama l'vno al luogo dell'altro s'ha sempre da pigliare vn poco di volta a mano sinistra a modo di due mezzi circoli poi a mezzo'l ballo nel pigliar la mano, o'l braccio alla dama, ò senza pigliarsi come farano all'incontro, si farà la mezza .R. & nell'andare l'vno al luogo dell'altro si volteranno vn poco alla sinistra quasi in quella medesima guisa, come se volessero fare la lettera .S. per far ciò cō quella gratia, che si conuiene voltandosi nel finire i passi sempre a faccia, a faccia, & auuertendo che tutti i passi andando innanzi, ò intorno, ò per fianco hanno d'andare sempre con i piedi discosto due dita l'vno dall'altro, & nell'andare innanzi con essi passi si faranno più presto vn puoco più corti che lunghi, e ne gli altri mouimēti, che si fanno insieme s'ha sempre da stare all'incontro, ò al pari secondo l'occorenza de balli, poi finirli sempre doue si sono principati i detti balli, Auuertendo che la medesima regola si deuē sempre tenere con gl'altri balli, cioè, a trè è due caualieri con vna dama in mezzo, & poi in quadrangolo due caualieri, & due dame, & cō altri quattro, cioè vn caualier, & vna dama a capo, l'altro caualier, & la dama, a piè del ballo, & in più numero di caualieri e di dame, come si dirà al suo luogo, q̄sto basti al mio giudicio, intorno a gl'auertimēti detti di sopra.

Hora me ne vengo a dar principio ad insegnar con che modo, e gratia, e grauità, e leggiadria debbono i caualieri, e le dame ballare insieme essi balli, e balletti, e brandi, che si contengono nell'vltimo mio trattato, adunque il primo ballo che si farà, sarà lo Spagnoletto.